



Regolamento delle gare di abilità per boscaioli del Canton Ticino



Documento realizzato dall'Associazione Forestale Ticinese ad uso degli Organizzatori
di competizioni per boscaioli

Rivera, maggio 2016



Presentazione

La gara di abilità per boscaioli, come concepita da questo regolamento, è stata ideata dall'Associazione forestale del trentino e collaudata nelle molteplici edizioni del PENTATHLON del BOSCAIOLO svoltesi in Italia.

L'Associazione forestale ticinese, presentando il "1. Pentathlon del boscaiolo" ha ritenuto necessaria pure la presentazione del regolamento dettagliato, a salvaguardia del corretto svolgimento della manifestazione e come mezzo di propaganda.

Ringraziamo tutti quanti a livello pratico ci hanno aiutato a preparare il presente regolamento, e ad organizzare la manifestazione, in modo particolare l'Associazione forestale del trentino che ci ha gentilmente autorizzato a far libero uso del loro regolamento-tipo e l'associazione orticola di Varese che si è messa a disposizione come giuria della manifestazione.



Gruppo ideatori del Pentathlon del boscaiolo ticinese – Trento 1986 Pentathlon del boscaiolo

Sommario

1. NORME GENERALI	4
1.1. ARTICOLAZIONE DELLE GARE E CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSIFICHE	4
1.2. CAMPO GARA	4
1.3. ABBIGLIAMENTO	4
1.4. PENALITÀ	5
1.5. FOGLIO INDIVIDUALE DELLE MISURAZIONI.....	5
1.6. COMPITI DEL DIRETTORE DI GARA.....	5
2. PROVE	7
2.1.1 TAGLIO DI UN TRONCHETTO CON ACCETTA.....	7
2.1.2 TABELLA DEI PUNTEGGI PER LA PROVA 1 (TAGLIO DEL TRONCHETTO).....	9
2.1.3. TABELLA PUNTEGGI PROVA NO. 1.....	11
2.2.1 SEGAGIONE COMBINATA DI UN TRONCO MEDIANTE MOTOSEGA	12
2.2.2 TABELLA DEI PUNTEGGI PER LA PROVA 2 (SEGAGIONE COMBINATA)	16
2.2.3 TABELLA PUNTEGGI PROVA 2	17
2.3.1 SRAMATURA DI UN TRONCO MEDIANTE MOTOSEGA.....	18
2.3.2 CRITERIO DI DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO NELLA PROVA 3 (SRAMATURA DI UN TRONCO)	21
2.4.1 ABBATTIMENTO DI UN PALO MEDIANTE MOTOSEGA.....	22
2.4.2 CRITERIO DI DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO NELLA PROVA 4 (ABBATTIMENTO PALO).....	25
2.5.1 SPOSTAMENTO DI UN TRONCO CON ZAPPINO	26
2.5.2 TABELLA DEI PUNTEGGI PER LA PROVA 5 (ZAPPINO).....	29
3. FOGLI DI GARA	30



1. Norme generali

1.1. Articolazione delle gare e criteri di formazione delle classifiche

Le competizioni sono state pensate come gare individuali e a squadre. Ogni concorrente partecipa a titolo individuale a cinque prove, per ciascuna delle quali riceve un punteggio in base a criteri fissi di valutazione. Vince la classifica individuale il concorrente che raggiunge il più alto punteggio.

Tre boscaioli appartenenti alla stessa squadra partecipano pure al concorso a squadre, il quale non implica un numero supplementare di prove, ma unicamente la somma dei punteggi complessivi dei singoli elementi della squadra.

I casi di pari-merito non vengono discriminati ai fini della classifica, per i premi tuttavia deciderà la sorte.

Ogni concorrente verrà considerato ritirato qualora non abbia effettuato almeno tre delle cinque prove (pur non avendo eventualmente anche totalizzato punteggi nulli nelle prove disputate). Una squadra con un concorrente ritirato viene considerata ritirata, gli elementi classificati della squadra partecipano ancora alla classifica individuale.

1.2. Campo gara

Nei pressi delle singole prove è presente il tavolo dei Giudici di gara presso il quale il concorrente si annuncia in arrivo e in partenza.

Il concorrente che per qualsiasi motivo entra nel campo gara in momenti diversi da quelli strettamente necessari per l'esecuzione delle proprie prove subirà una penalità.

1.3. Abbigliamento

Il concorrente al momento del suo ingresso nel campo di gara è obbligato a presentarsi indossando scarponi, pantaloni antitaglio, casco completo e guanti. I Giudici di gara verificano l'adeguatezza del vestiario e irrogano le eventuali penalità.

Durante le prove con la motosega, il concorrente oltre agli scarponi, ai pantaloni antitaglio e ai guanti, è obbligato ad indossare il casco con visiera e cuffie abbassate.

Durante la gara il concorrente indosserà la maglietta con numero adesivo fornita dagli organizzatori.



1.4. Penalità

Le penalità vanno registrate dal Giudice di gara compilando le apposite caselle sui fogli di gara e sul foglio individuale delle misurazioni. Esse possono essere attribuite dallo stesso anche su indicazione del Direttore di gara.

Il Giudice di gara, in caso di adozione di penalità, informa direttamente il concorrente circa il provvedimento preso e le sue motivazioni.

Saranno erogate le seguenti penalità:

- 1. Abbigliamento non regolare nel campo di gara a seconda delle esigenze delle singole prove, penalità di 50 punti.*
- 2. Casco non indossato regolarmente, penalità di 20 punti.*
- 3. Presenza sul campo di gara in momenti diversi da quelli inerenti l'effettuazione delle prove, penalità di 50 punti.*
- 4. Mancato spegnimento della motosega al termine delle relative prove, penalità di 30 punti.*
- 5. Uso improprio degli attrezzi di gara, penalità 50 punti.*
- 6. Comportamento antisportivo e/o scorretto, penalità 50 punti.*

1.5. Foglio individuale delle misurazioni

All'ingresso in campo ogni concorrente deve esibire il "foglio individuale delle misurazioni" preventivamente distribuito da parte dell'organizzazione (ad esempio con i pettorali o in altro momento).

Prima di iniziare ciascuna prova, il concorrente dovrà consegnare il proprio foglio individuale al Giudice di gara, che provvederà a restituirglielo compilato con i risultati e controfirmato.

1.6. Compiti del Direttore di gara

- Controllare il comportamento dei concorrenti durante le prove singole e durante gli spostamenti.
- Segnalare eventuali penalità riscontrate durante le singole prove ai Giudici di gara.
- Dirimere eventuali discussioni.



- Evadere i reclami giunti al segretariato in seguito alla pubblicazione della classifica finale in collaborazione con il responsabile per l'inserimento dati e/o l'eventuale Giudice di gara della postazione per la quale si contesta il risultato.
- Vigilare e coordinare l'andamento della gara.



2. PROVE





2.1.1 TAGLIO DI UN TRONCHETTO CON ACCETTA

La prova consiste nel tagliare con l'accetta un tronchetto, nel minor tempo possibile.

Il tronchetto sarà fissato su di un supporto in modo tale che risulti sollevato dal terreno di ca. 40 cm alla mezzaria. Potrà presentare un diametro (nel punto mediano della fascia consentita per il taglio) compreso tra 14 e 17 cm, con un modulo di approssimazione della misura pari a 0.5 cm. Il diametro in oggetto verrà rilevato prima dell'inizio della prova sul tronchetto già fissato alla postazione di taglio. A tal fine il Giudice di gara dovrà attuare due misurazioni ortogonali con il cavalletto dendrometrico ed adottare poi il valore semi centimetrico di riferimento più vicino alla media dei valori misurati.

La fascia di taglio sarà delimitata con nastro adesivo e dovrà essere larga esattamente quanto il diametro del tronchetto moltiplicato per 1.5. Tale larghezza s'intende riferita ai bordi interni del nastro adesivo. Nella zona mediana della fascia di taglio il tronchetto dovrà appoggiare su di un elemento legnoso del supporto di sostegno, in modo da fornire contraccolpo rispetto alla direzione di movimento dell'accetta.

I tronchetti saranno costituiti da materiale legnoso possibilmente fresco, con corteccia e dovranno comunque presentare la massima omogeneità possibile in termini di dimensioni, stato di essiccazione, nodosità, tipo di fibratura.

L'accetta dovrà pesare tra 1.5 kg e 1.7 kg, mentre il suo manico misurerà tra i 60 e 70 cm.

A circa 2 m dalla postazione di taglio verrà delimitato sul terreno un quadrato di 50 cm di lato; esso individuerà la postazione di partenza per ogni concorrente. Il concorrente, posti entrambi i piedi all'interno della postazione di partenza, terrà l'accetta appoggiata con il ferro a terra. La prova inizierà al segnale convenuto del Giudice di gara e terminerà all'avvenuto frazionamento del tronchetto in due parti totalmente separate.

Ai fini dell'aggiudicazione del punteggio, il Giudice di gara segnalerà sull'apposito modulo, oltre naturalmente al numero di pettorale del concorrente, il diametro del tronchetto (approssimato al ½ cm) ed il tempo impiegato, espresso in primi, secondi e decimi di secondo.

La prova andrà ritenuta nulla, con assegnazione di un punteggio pari a zero, qualora il concorrente vada ad intaccare con il ferro il nastro adesivo che delimita la fascia di taglio.

Il concorrente avrà diritto a ripetere la prova nei casi di irregolare funzionamento o rottura dell'utensile o dell'attrezzatura di sostegno e bloccaggio del tronchetto, a meno che tali inconvenienti non derivino da manifesta imperizia od incapacità. Nel caso di ripetizione della prova il concorrente potrà chiedere una sospensione non superiore a 5 minuti.

È facoltà del concorrente operare un'affilatura del ferro prima di iniziare la prova. A tale fine devono essergli messi a disposizione una pietra a filo e una lima piatta.



Abbigliamento obbligatorio:

pantaloni antitaglio, scarponi, maglietta con pettorale



2.1.2 TABELLA DEI PUNTEGGI PER LA PROVA 1 (TAGLIO DEL TRONCHETTO)



La tabella è suddivisa in 7 colonne in base al diametro del tronchetto adottato per il concorrente. In ciascuna colonna è riportato il punteggio da assegnare in corrispondenza del tempo limite di variazione del punteggio.

Per tempo limite di variazione del punteggio s'intende quello, superato il quale, viene assegnato il punteggio previsto per il tempo limite immediatamente superiore, purché evidentemente, il tempo impiegato dal concorrente sia compreso tra i tempi limite citati. Qualora il concorrente realizzi un tempo più elevato del tempo massimo oppure un tempo inferiore al tempo minimo rispetto a quelli previsti nella tabella, verrà assegnato un punteggio uguale a quello previsto in tabella rispettivamente per il tempo massimo o per il tempo minimo.

- Esempio di applicazione nr. 1

Diametro del tronchetto: 15 cm

Tempo impiegato dal concorrente: 1'2",1

Punteggio della prova: 16

- Esempio di applicazione nr. 2

Diametro del tronchetto: 17 cm

Tempo impiegato dal concorrente: 0'35",0

Punteggio della prova: 39

- Esempio di applicazione nr. 3

Diametro del tronchetto: 14,5 cm

Tempo impiegato dal concorrente: 1'39",3

Punteggio della prova: 11



2.1.3. Tabella punteggi prova no. 1

Punteggi da assegnare nella PROVA no. 1
TAGLIO DI UN TRONCHETTO CON ACCETTA

diam. 14			diam. 14.5			diam. 15			diam. 15.5			diam. 16			diam. 16.5			diam. 17		
TEMPO	PUNTI		TEMPO	PUNTI		TEMPO	PUNTI		TEMPO	PUNTI		TEMPO	PUNTI		TEMPO	PUNTI		TEMPO	PUNTI	
min	sec		min	sec		min	sec		min	sec		min	sec		min	sec		min	sec	
1	30	10	1	30	11	1	30	11	1	30	13	1	30	13	1	30	14	1	30	15
1	23	11	1	22	12	1	28	12	1	27	13	1	26	14	1	25	15	1	25	16
1	16	12	1	16	13	1	21	13	1	20	14	1	20	15	1	20	16	1	20	17
1	11	13	1	10	14	1	15	14	1	15	15	1	15	16	1	15	17	1	15	18
1	5	14	1	6	15	1	10	15	1	10	16	1	10	17	1	11	18	1	11	19
1	1	15	1	1	16	1	6	16	1	6	17	1	7	18	1	7	19	1	8	20
0	57	16	0	58	17	1	2	17	1	2	18	1	3	19	1	4	20	1	4	21
0	54	17	0	55	18	0	58	18	0	59	19	1	0	20	1	1	21	1	1	22
0	51	18	0	52	19	0	55	19	0	56	20	0	53	21	0	58	22	0	59	23
0	48	19	0	49	20	0	53	20	0	53	21	0	56	22	0	55	23	0	56	24
0	46	20	0	47	21	0	50	21	0	51	22	0	53	23	0	53	24	0	54	25
0	43	21	0	45	22	0	48	22	0	49	23	0	51	24	0	51	25	0	52	26
0	41	23	0	43	23	0	46	23	0	47	24	0	49	25	0	49	26	0	50	27
0	40	23	0	41	24	0	44	24	0	45	25	0	47	26	0	47	27	0	48	28
0	38	24	0	39	25	0	42	25	0	43	26	0	45	27	0	45	29	0	46	30
0	36	26	0	38	26	0	40	27	0	41	28	0	43	28	0	44	29	0	45	30
0	35	26	0	36	28	0	39	27	0	40	28	0	41	29	0	42	31	0	43	32
0	34	27	0	35	28	0	37	29	0	39	29	0	40	30	0	41	31	0	42	32
0	32	29	0	34	29	0	36	29	0	37	31	0	39	32	0	40	32	0	41	33
0	31	30	0	33	30	0	35	30	0	36	31	0	37	33	0	38	34	0	40	34
0	30	31	0	31	32	0	34	31	0	35	32	0	36	34	0	37	35	0	38	36
0	29	32	0	30	33	0	33	32	0	34	33	0	35	34	0	36	36	0	37	37
0	28	33	0	29	34	0	32	33	0	33	34	0	34	35	0	35	37	0	36	38
0	27	34	0	28	35	0	31	34	0	32	35	0	33	37	0	34	38	0	35	39
0	26	36	0	27	37	0	30	35	0	31	37	0	32	38	0	33	39	0	34	40
0	25	37	0	26	38	0	29	37	0	30	38	0	31	39	0	32	40	0	33	41
0	24	38	0	25	40	0	28	38	0	29	39	0	30	40	0	31	41	0	32	43
0	23	40	0	24	41	0	27	39	0	28	40	0	29	42	0	30	43	0	31	44
0	22	42	0	23	43	0	26	41	0	27	42	0	28	43	0	29	44	0	30	45
0	21	44	0	22	45	0	25	42	0	26	44	0	27	45	0	28	46	0	29	47
0	20	46	0	21	47	0	24	44	0	25	45	0	26	46	0	27	48	0	28	49
0	19	49	0	20	50	0	23	46	0	24	47	0	25	48	0	26	49	0	27	50
0	18	51	0	19	52	0	22	48	0	23	49	0	24	50	0	25	51	0	26	52
0	17	54	0	18	55	0	21	5	0	22	51	0	23	52	0	24	53	0	25	54
0	16	58	0	17	56	0	20	53	0	21	54	0	22	55	0	23	56	0	24	57
0	15	62	0	16	62	0	19	56	0	20	57	0	21	57	0	22	58	0	23	59
0	14	66	0	15	62	0	18	59	0	19	60	0	20	60	0	21	61	0	22	62
0	13	71	0	14	71	0	17	62	0	18	63	0	19	63	0	20	64	0	21	65
0	12	77	0	13	76	0	16	66	0	17	67	0	18	67	0	19	68	0	20	68
0	11	84	0	12	83	0	15	71	0	16	71	0	17	71	0	18	71	0	19	72
0	10	92	0	11	90	0	14	76	0	15	75	0	16	75	0	17	75	0	18	76
						0	13	82	0	14	81	0	15	80	0	16	80	0	17	80
						0	12	88	0	13	87	0	14	86	0	15	86	0	16	85
						0	11	96	0	12	94	0	13	93	0	14	92	0	15	91
						0	10	106	0	11	103	0	12	101	0	13	99	0	14	97
									0	10	113	0	11	110	0	12	107	0	13	105
												0	10	121	0	11	117	0	12	113
															0	10	128	0	11	124
																		0	10	136



2.2.1 SEGAGIONE COMBINATA DI UN TRONCO MEDIANTE MOTOSEGA

La prova consiste nel ricavare con la motosega un disco legnoso (fetta) da un tronco tornito di abete di 35 cm di diametro, mantenuto in posizione sollevata dal terreno in modo da distare da questo tra 60 e 65 cm alla mezzaria della sezione di taglio e da presentare un'inclinazione dell'asse longitudinale pari a 7° rispetto all'orizzontale.

La segagione deve avvenire in due fasi distinte e cioè, in una prima fase, facendo avanzare la lama della motosega dal basso verso l'alto fino al raggiungimento della mezzaria della sezione di taglio ed in una seconda fase, completando la segagione procedendo dall'alto verso il basso, fino all'eventuale distacco della fetta.

La mezzaria dovrà essere identificata da entrambi i lati del tronco mediante fasce longitudinali, dipinte con vernice rossa, della larghezza di 5 cm. La parte superiore del tronco sarà contraddistinta da una fascia colorata di blu ampia 20 cm (parallela alle due fasce rosse) entro la quale il concorrente deve (pena la nullità della prova) iniziare la seconda fase del taglio (quella dall'alto della fetta).

Il concorrente avrà completato la prima fase di taglio quando la parte superiore della lama della motosega verrà a trovarsi, da entrambi i lati del tronco, all'interno delle fasce colorate. L'ingresso della lama nella fascia di mezzaria dalla parte del tronco opposta a quella del concorrente verrà segnalato dal Giudice di gara secondo modalità convenute.

L'obiettivo massimo del concorrente è quello di ottenere (nel minor tempo possibile) il perfetto combaciamento dei tagli alla mezzaria della sezione, in modo che essi vengano a giacere su di un unico piano, il quale sia peraltro ortogonale rispetto all'asse longitudinale del tronco. In tal caso si determina la separazione di una fetta perfettamente cilindrica.

Il punteggio ottenuto traduce il grado di avvicinamento a tale risultato ideale, mediante il riscontro di alcuni parametri oggettivi della qualità del taglio e tiene conto, naturalmente, del tempo impiegato nell'esecuzione della prova.

Ai fini della definizione del punteggio il Giudice di gara dovrà quindi rilevare:

- dati inerenti la "regolarità" del taglio (lunghezze approssimate al mm intero):
 - a) sulla sezione di taglio dalla parte del tronco:
 - (massimo) scompenso in verticale;
 - (massimo) scompenso in orizzontale;
 - b) sulla sezione di taglio dalla parte della fetta
 - (massimo) scompenso tra tagli;



- tempo di esecuzione della prova (in primi, secondi e decimi di secondo).

Lo scompenso in verticale è dato dalla massima distanza riscontrabile tra sezione di taglio e barra di riferimento dello scompenso in verticale.

Quest'ultima è costituita da un'asta rettilinea:

- a) disposta in modo da risultare perpendicolare all'asse longitudinale del tronco;
- b) orientata secondo la direzione del diametro "alto/basso" della sezione di taglio
- c) resa tangente al punto più sporgente della sezione stessa fra quelli situati lungo il diametro "alto/basso".

Lo scompenso in orizzontale è dato dalla massima distanza riscontrabile tra sezione di taglio e barra di riferimento dello scompenso orizzontale.

Quest'ultima è costituita da un'asta rettilinea:

- a) disposta in modo da risultare perpendicolare all'asse longitudinale del tronco;
- b) orientata secondo la direzione del diametro orizzontale della sezione di taglio;
- c) resa tangente al punto più sporgente della sezione stessa fra quelli situati lungo il diametro orizzontale.

Lo scompenso tra i tagli è dato dalla massima distanza riscontrabile sulla sezione di taglio (misurata sulla fetta dal lato combaciante il tronco) tra i piani secondo i quali sono state eseguite le due fasi di taglio.

Tutte le lunghezze che esprimono l'entità degli scompensi citati vengono rilevate con calibro di precisione, secondo direzioni parallele all'asse longitudinale del tronco e devono essere approssimate al millimetro intero (fino a 5 decimi di millimetro: approssimazione al millimetro inferiore; oltre i 5 decimi: approssimazione al millimetro superiore).

La prova verrà considerata nulla qualora si verifichino anche una sola delle seguenti condizioni:

- il concorrente estraiga, anche parzialmente, la lama della motosega dopo aver già iniziato una o l'altra delle fasi di taglio, con l'intento di riprendere il taglio in altra posizione o comunque di correggerlo; a tal fine si chiarisce che la fase di taglio si considera "iniziata" non appena la lama scalfisce il tronco;
- il concorrente, nella prima fase di taglio, estraiga la lama prima che la parte superiore di questa sia penetrata, da entrambi i lati del tronco, nella fascia di mezzaria;



- il concorrente, nella prima fase di taglio, non estragga la lama prima che la parte superiore di questa superi (anche per un tratto limitato della linea di taglio) il bordo superiore della fascia di mezzaria;
- alla conclusione della prova e cioè quando il taglio dall'alto verso il basso abbia raggiunto il livello superiore del primo taglio non si verifichi il distacco naturale della fetta; per distacco naturale s'intende quello che si determina in seguito alla sola azione del peso proprio del disco legnoso separato dai tagli, anche qualora l'evento abbia luogo con parziale strappo delle fibre legnose nelle zone di eventuale imperfetta coincidenza dei tagli, purché l'azione di strappo non sia imputabile a cause diverse da quelle del peso proprio del disco, quali l'utilizzo della lama come leva di separazione o, naturalmente, l'impiego delle mani o dei piedi da parte del concorrente;
- lo spessore del disco separatosi, misurato nell'ambito di entrambe le fasce di mezzaria, superi, anche in un solo punto, la misura di 6 cm;
- lo spessore del disco separatosi, misurato nell'ambito di entrambe le fasce di mezzaria, è inferiore a 1 cm;
- i due piani di taglio non si incontrino in nessun punto e (contemporaneamente) lo scompenso tra i tagli sia maggiore della "strada" della catena, si potrà constatare la presenza di fibre legnose strappate (su di un tratto più o meno lungo) poste verso l'esterno dello "scalino" continuo da cui risulterà caratterizzata la fetta.

In caso di nullità della prova al concorrente verrà assegnato un punteggio pari a zero.

Ai fini della rilevazione del tempo di esecuzione della prova il Giudice di gara farà riferimento all'intervallo che intercorre tra il momento del via (dato mediante segnale convenuto) e quello in cui la rotella tocca il suolo.

Il concorrente prenderà il via da un' apposita postazione di partenza (analoga a quella descritta per la prova 1) con motosega in moto posta a terra accanto a lui.

Prima dell'inizio della prova il concorrente ha facoltà di verificare gli scompensi in verticale ed in orizzontale del taglio eseguito dal concorrente precedente. Eventuali rettifiche di sezioni di taglio particolarmente irregolari potranno essere richieste, ma rimane facoltà esclusiva del Giudice di gara quella di concederle; in tal caso esse andranno eseguite da personale dell'Organizzazione.

Il concorrente ha diritto di ripetere la prova qualora egli sia stato costretto ad interromperla a causa dell'irregolare funzionamento o rottura dell'utensile o dell'attrezzatura di sostegno e bloccaggio del tronco, a meno che tali inconvenienti non siano imputabili a manifesta imperizia o incapacità del concorrente stesso.



A prova ultimata il Giudice di gara provvederà a segnare con una croce la sezione di taglio dalla parte del tronco, mentre segnerà il nr. di pettorale del concorrente sulla sezione di taglio dalla parte della fetta.

Ai fini di questa prova dovrà essere utilizzata una motosega dalle seguenti caratteristiche:

- potenza: sec. DIN 5 PS
- cilindrata: 80 cm³
- lunghezza utile della lama: 50 cm

Abbigliamento obbligatorio:

pantaloni antitaglio, casco completo, guanti, scarponi, maglietta con pettorale.





2.2.2 TABELLA DEI PUNTEGGI PER LA PROVA 2 (SEGAGIONE COMBINATA)

Come già evidenziato il punteggio della seconda prova deriva dalla somma di 4 punteggi parziali di cui uno è in funzione del tempo impiegato dal concorrente per portare a termine la prova e gli altri tre sono determinati in relazione agli scompensi di taglio.

Nella tab. 2 sono riportati i punteggi da assegnare in base al tempo impiegato ed agli scompensi del taglio operato dal concorrente. La tabella non presenta necessità di particolari commenti (per quanto riguarda il punteggio da assegnare in base al tempo impiegato valgono criteri interpretativi totalmente identici a quelli evidenziati per la tab. 1).

- Esempio di applicazione

Tempo impiegato dal concorrente:	0'24",1
Massimo scompenso in verticale:	14 mm
Massimo scompenso in orizzontale:	22 mm
Massimo scompenso fra i tagli:	0 mm
Punteggi parziali della prova:	35/7/0/40
Punteggio totale:	81



2.2.3 Tabella punteggi prova 2



Punteggi da assegnare nella **PROVA no. 2**
SEGAGIONE COMBINATA DI UN TRONCO MEDIANTE
MOTOSEGA



TEMPO IMIEGATO			SCOMPENSO MASSIMO VERT. O ORIZZONTALE		SCOMPENSO MASSIMO FRA I TAGLI	
min.	sec.	PUNTI	mm	PUNTI	mm	PUNTI
0	45.6	0	fino a 1	20	fino a 1	40
0	45.0	1	2	19	2	37
0	44.4	2	3	18	3	34
0	43.8	3	4	17	4	31
0	43.2	4	5	16	5	28
0	42.6	5	6	15	6	25
0	42.0	6	7	14	7	22
0	41.4	7	8	13	8	19
0	40.8	8	9	12	9	16
0	40.2	9	10	11	10	13
0	39.6	10	11	10	11	10
0	39.0	11	12	9	12	7
0	38.4	12	13	8	13	4
0	37.8	13	14	7	14	1
0	37.2	14	15	6	15 e oltre	0
0	36.6	15	16	5		
0	36.0	16	17	4		
0	35.4	17	18	3		
0	34.8	18	19	2		
0	34.2	19	20	1		
0	33.6	20	21 e oltre	0		
0	33.0	21				
0	32.4	22				
0	31.8	23				
0	31.2	24				
0	30.6	25				
0	30.0	26				
0	29.4	27				
0	28.8	28				
0	28.2	29				
0	27.6	30				
0	27.0	31				
0	26.4	32				
0	25.8	33				
0	25.2	34				
0	24.6	35				
0	24.0	36				
0	23.4	37				
0	22.8	38				
0	22.2	39				
0	21.6	40				
0	21.0	41				
0	20.4	42				
0	19.8	43				
0	19.2	44				
0	18.6	45				
0	18.0	46				
0	17.4	47				
0	16.8	48				
0	16.2	49				
0	15.6	50				
0	15.0	51				

2.3.1 SRAMATURA DI UN TRONCO MEDIANTE MOTOSEGA



La prova consiste nel tagliare il maggior numero di pioli sporgenti da un tronco nel tempo fisso di 18 secondi. I pioli infissi artificialmente nel tronco, simulano la presenza di rami.

Verrà utilizzato un tronco di specie resinosa, posto a terra, lungo almeno 4 m ed avente circa 30 cm di diametro alla sezione mediana. Il tronco dovrà essere costituito di legno almeno parzialmente stagionato.

Dovrà altresì essere convenientemente ancorato al terreno, in modo da non poter subire rotazioni o traslazioni durante la prova. Il sistema di ancoraggio dovrà essere tale da non ostacolare il concorrente nel taglio, nonché nello spostamento proprio o della motosega.

Sul tronco verranno predisposte tre file di fori e precisamente:

- Una fila sul lato superiore (lungo la mezzaria del tronco), con orientazione dei fori verso il basso; i fori della fila superiore ospiteranno i pioli superiori che dovranno risultare verticali rispetto al terreno;
- Due file poste sul lato di destra e su quello di sinistra, lungo assi longitudinali distanti dal suolo almeno 15 cm; tali file di fori dovranno essere realizzate con perforazioni “passanti” il tronco da parte a parte ed aventi orientazione orizzontale, come i pioli che ospiteranno (l'accorgimento faciliterà l'espulsione dei monconi di piolo a prova conclusa).

L'asse del primo foro di ciascuna fila sarà situato a 20 cm dalla sezione iniziale del tronco (che s'intende realizzata secondo un piano ortogonale all'asse longitudinale del tronco stesso). I centri dei successivi fori di ogni fila disteranno poi dai rispettivi precedenti nella misura costante di 30 cm; adottando la lunghezza minima consentita del tronco (4m) potranno essere quindi realizzati 13 fori per fila.

I fori dovranno avere un diametro di 2.5 cm. I pioli saranno stati ridotti mediante tornitura al diametro costante di 2.5 cm e, da una lunghezza iniziale massima di 50 cm, potranno essere riutilizzati fino alla lunghezza minima di 10 cm. Tali lunghezze s'intendono riferite alla sola parte sporgente dal tronco. I pioli dovranno essere costituiti di legno stagionato e dovranno essere inseriti a pressione nei fori.

Il concorrente, all'inizio della prova, si disporrà in piedi a sinistra del tronco (in corrispondenza della sezione iniziale) impugnando la motosega già in moto.

Egli dovrà peraltro mantenersi durante tutta la prova con entrambi i piedi sul lato sinistro del tronco.



Ricevuto il via da parte del Giudice di gara, il concorrente provvederà al taglio del primo piolo della fila situata dalla parte opposta del tronco. Procederà poi al taglio del primo piolo della fila superiore e quindi al taglio del primo piolo della fila situata dalla sua stessa parte.

Proseguirà poi con il taglio delle successive serie di tre pioli iniziando sempre una nuova serie dal piolo orizzontale situato dal lato del tronco dal quale si trovava l'ultimo piolo tagliato nella serie precedente. Al concorrente è consentito di operare il taglio di ciascun piolo indifferentemente con uno o l'altro dei lati della lama della motosega.

Allo scadere dei 18 secondi di durata della prova, il Giudice di gara darà il segnale di fine prova secondo modalità convenute ed il concorrente dovrà immediatamente arrestare la propria azione. Non sarà considerato valido il piolo che risulterà in corso di taglio allo scadere del tempo fissato per la prova.

A prova conclusa il Giudice di gara procederà al conteggio dei pioli correttamente tagliati nel tempo consentito. Per pioli correttamente tagliati s'intendono quelli il cui residuo ancora infisso nel tronco non sporga da questo, in nessun punto, per più di 10 mm. Saranno altresì considerati validi pioli sfilatisi casualmente dalla propria sede durante il taglio.

La prova verrà ritenuta nulla (con punteggio assegnato pari a zero) qualora ricorra anche una sola delle seguenti condizioni:

- Il concorrente non si mantenga con entrambi i piedi dalla stessa parte del tronco per l'intera durata della prova;
- Il concorrente alteri in qualunque modo la sequenza prescritta nel taglio dei pioli;
- Il concorrente intervenga con mani o piedi nel determinare il distacco, anche parziale, di uno o più pioli.

Il concorrente ha diritto a ripetere la prova qualora egli sia stato costretto ad interromperla a causa dell'irregolare funzionamento o rottura dell'utensile o dell'attrezzatura di bloccaggio del tronco, a meno che tali eventi non siano imputabili a manifesta imperizia od incapacità del concorrente stesso.

Ai fini di questa prova dovrà essere utilizzata una motosega dalle seguenti caratteristiche:

- Potenza: sec. DIN 2.5 PS
- Cilindrata: 45 cm³
- Lunghezza utile della lama: 40 cm



Abbigliamento:

pantaloni antitaglio, casco completo, guanti, scarponi, maglietta con pettorale.



2.3.2 CRITERIO DI DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO NELLA PROVA 3 (SRAMATURA DI UN TRONCO)

Il punteggio di prova viene determinato moltiplicando per due il numero dei pioli regolarmente tagliati dal concorrente nel tempo consentito.



2.4.1 ABBATTIMENTO DI UN PALO MEDIANTE MOTOSEGA

La prova consiste nell'abbattere un palo con l'obiettivo di farlo cadere su di un bersaglio posto a 5 m di distanza dalla base del palo stesso.

Il bersaglio è costituito da una fettuccia della lunghezza di 1 m, fissata a terra e disposta perpendicolarmente alla direzione ideale di caduta. Tale direzione è quella individuata dalla congiungente la base del palo con la mezzaria della fettuccia. In tale punto è fissato un palloncino il cui diametro deve essere compreso, a gonfiaggio ultimato, tra 15 e 20 cm. La fettuccia è altresì suddivisa in 5 tratti di 20 cm ciascuno, i quali individuano:

- Il settore A, formato dal tratto centrale (sul quale è fissato il palloncino);
- Il settore B, formato dai due tratti di 20 cm posti a destra ed a sinistra di quello centrale;
- Il settore C, formato dai due tratti di 20 cm posti alle estremità destra e sinistra della fettuccia.

I tre settori così individuati dovranno essere resi visibili mediante coloritura della fettuccia in rosso per il settore A, in giallo per il settore B ed in blu per il settore C.

Il concorrente riceverà punteggi diversi a seconda del settore che verrà colpito dal palo (massimo punteggio per il settore A, punti 40, punteggio intermedio per il settore B, punti 20, punteggio minimo per il settore C, punti 10). Qualora il palo non andasse a colpire la fettuccia, al concorrente verrà assegnato un punteggio pari a zero.

Ai fini della valutazione del settore colpito il Giudice di gara dovrà considerare come punto d'impatto quello nel quale la fettuccia risulterà tangente al perimetro della sezione d'impatto del palo. Il punto d'impatto verrà naturalmente valutato all'atto del primo contatto fra palo e fettuccia, escludendo eventuali rimbalzi.

Lo scoppio del palloncino non è condizione vincolante per la definizione del settore A come zona d'impatto. In circostanze fortuite esso può anche non verificarsi. In caso di dubbio circa il settore colpito e cioè quando l'impatto avviene su di un limite di settore, sarà considerato come colpito il settore più favorevole ai fini del punteggio di prova.

Il palo dovrà avere un'altezza totale compresa tra 5.5 e 7.5 m.

Il dispositivo di sostegno dovrà consentire una disposizione perfettamente verticale del palo stesso. Il diametro del palo riferito alla sezione d'impatto sul bersaglio, dovrà essere compreso tra 11 e 15 cm.



Il concorrente all'inizio della prova, si disporrà in piedi a fianco del palo, impugnando la motosega già in moto.

Al segnale convenuto del Giudice di gara, inizierà la prova effettuando (obbligatoriamente) la "tacca di direzione". Proseguirà poi con il taglio di abbattimento fino alla caduta del palo.

Entrambi i tagli devono trovarsi ad un'altezza massimo 30 cm al di sopra del dispositivo di sostegno del palo.

Il concorrente non potrà in alcun modo dirigere la caduta del palo con mani o piedi; è consentito invece un ragionevole aggiustamento della direzione di caduta mediante la lama della motosega, purché questa non venga estratta dalla sezione di taglio.

La durata massima consentita della prova è di 30 secondi. Il tempo di esecuzione della prova viene rilevato benché non abbia alcuna influenza nell'attribuzione del punteggio. Tale rilevazione viene comunque effettuata allo scopo di facilitare l'Organizzatore nel discriminare le posizioni di parimerito in relazione all'attribuzione di eventuali premi previsti per la classifica di prova. Per tempo di esecuzione della prova s'intende l'intervallo (approssimato al minuto secondo) intercorrente fra il momento del via ed il momento in cui il palo tocca la fettuccia. La prova sarà dichiarata nulla, con l'assegnazione di un punteggio pari a zero, qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- Il concorrente non riesca ad ultimare la prova entro il tempo stabilito;
- Il concorrente attui azioni di aggiustamento della direzione di caduta del palo utilizzando mani o piedi o anche la lama della motosega, qualora questa sia stata estratta dalla sezione di taglio.

Il concorrente ha diritto di verificare la perfetta verticalità del palo prima della prova.

Il concorrente ha il diritto di ripetere la prova qualora egli sia stato costretto ad interromperla a causa dell'irregolare funzionamento o rottura dell'utensile o dell'attrezzatura di sostegno e bloccaggio del palo, a meno che tali eventi non siano imputabili a manifesta imperizia o incapacità del concorrente stesso.

Ai fini di questa prova dovrà essere utilizzata una motosega dalle seguenti caratteristiche:

- Potenza: sec. DIN 2.5 PS
- Cilindrata: 45 cm³
- Lunghezza utile della lama: 40 cm

Abbigliamento:

pantaloni antitaglio, casco completo, guanti, scarponi, maglietta con pettorale.





2.4.2 CRITERIO DI DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO NELLA PROVA 4 (ABBATTIMENTO PALO)

Il punteggio di prova viene definito, in base al settore del bersaglio colpito dal palo, come segue:

Settore A: punti 40

Settore B: punti 20

Settore C: punti 10



2.5.1 SPOSTAMENTO DI UN TRONCO CON ZAPPINO



La prova consiste nello spostare un tronco lungo un percorso fisso di andata e ritorno, nel minor tempo possibile, impiegando a tal fine uno zappino.

Il percorso ha uno sviluppo nominale di 15 m, ma dovendo essere coperto sia in andata che in ritorno, possiede uno sviluppo effettivo di 30 m. Esso dovrà essere individuato su di un terreno pianeggiante o che comunque non presenti pendenze longitudinali o trasversali superiori al 3 %. Il percorso verrà delimitato da due paletti di legno infissi nel terreno e da questo sporgenti non più di 40 cm. I paletti dovranno avere sezione quadrata con lato 10 cm e saranno orientati in modo che una faccia di ciascuno sia perpendicolare alla retta (lunga 15 m) che unisce i rispettivi centri delle sezioni trasversali. Tali facce saranno dipinte in colore rosso.

Il tronco (scortecciato) sarà costituito di materiale legnoso della massima stagionatura possibile e dovrà essere privo di malformazioni o curvature. Esso dovrà essere rispondente alle seguenti prescrizioni dimensionali:

- Diametro della sezione più piccola: tra 25 e 30 cm;
- diametro della sezione più grande: tra 1.2 e 1.3 volte il diametro della sezione più piccola;
- Lunghezza: 3 m

In corrispondenza della sezione trasversale di mezzaria del tronco verrà dipinta (ad anello) una fascia di colore rosso della larghezza di 15 cm. Per iniziare la prova il concorrente dovrà disporsi, nella postazione di partenza (individuata secondo criteri analoghi a quelli della prima prova) tenendo lo zappino con il ferro appoggiato al terreno.

Nel frattempo, ultimata la prova del concorrente precedente, il tronco sarà stato dislocato dagli addetti con la fascia di mezzaria a contatto della fascia dipinta in rosso del paletto di partenza/arrivo ed orientato con l'asse longitudinale perpendicolare alla retta di percorso ed inoltre con la sezione più grande posta a destra (rispetto al senso di andata) del paletto di partenza/arrivo.

Al via, dato dal Giudice di gara mediante segnale convenuto, il concorrente dovrà portarsi nei pressi del tronco e quindi iniziare ad effettuare lo spostamento di quest'ultimo (esclusivamente mediante l'uso dello zappino) verso il paletto opposto a quello di partenza/arrivo. Una volta raggiunto quest'ultimo egli dovrà ottenere il combaciamento tra fascia di mezzaria del tronco e faccia dipinta del paletto. Tale combaciamento s'intende realizzato quando:



- Il tronco si trovi a contatto con la faccia dipinta del paletto per tutta l'estensione in larghezza di quest'ultima (10 cm);
- tale contatto si realizzi completamente all'interno della fascia di mezzaria segnata sul tronco.

Verificate tali condizioni, il Giudice di gara segnalerà al concorrente, secondo modalità convenute, il proprio consenso nei confronti dell'inizio della seconda ed ultima fase di spostamento del tronco, che si concluderà con il raggiungimento del paletto di partenza /arrivo, nel rispetto di condizioni di combaciamento identiche a quelle precedentemente enunciate.

Il tempo di esecuzione della prova (espresso in primi, secondi e decimi di secondo) corrisponde all'intervallo che intercorre tra il via e l'ultimazione della seconda fase di spostamento del tronco.

Ai fini dello spostamento o dell'arresto del tronco è lecito operare qualsiasi manovra (rotolamento, trascinamento, ecc.) purché questa venga attuata esclusivamente con il ferro dello zappino, che potrà venire infisso in qualsiasi punto del tronco.

La prova verrà dichiarata nulla, con assegnazione di un punteggio pari a zero qualora il concorrente tocchi volontariamente il tronco con mani o piedi con l'intento di facilitarne lo spostamento, di determinarne l'arresto o di modificarne l'orientamento.

Il concorrente ha diritto alla ripetizione della prova qualora egli sia stato costretto ad interromperla a causa dell'irregolare funzionamento o rottura dell'utensile o del tronco o infine dei paletti di delimitazione del percorso, a meno che tali inconvenienti non si siano verificati a causa di manifesta imperizia o incapacità. In caso di ripetizione della prova il concorrente ha diritto di chiedere una sospensione non superiore a 5 minuti.

Ai fini dell'effettuazione della prova dovrà essere utilizzato uno zappino del tipo "Tirolo" del peso complessivo compreso tra 2.4 e 2.6 kg con manico di lunghezza compresa tra 105 e 115 cm.





2.5.2 TABELLA DEI PUNTEGGI PER LA PROVA 5 (ZAPPINO)

Ai fini dell'interpretazione della tabella valgono criteri identici a quelli già illustrati nel caso della tab. 1.

		Punteggi da assegnare nella PROVA no. 5 SPOSTAMENTO DI UN TRONCO CON ZAPPINO						
TEMPO IMPIEGATO		PUNTI	TEMPO IMPIEGATO		PUNTI	TEMPO IMPIEGATO		PUNTI
min.	sec.		min.	sec.		min.	sec.	
0	16	100	0	41	51	1	10	26
0	17	98	0	42	50	1	12	25
0	18	96	0	43	49	1	14	24
0	19	94	0	44	48	1	16	23
0	20	92	0	45	47	1	18	22
0	21	90	0	46	46	1	20	21
0	22	88	0	47	45	1	22	20
0	23	86	0	48	44	1	24	19
0	24	84	0	49	43	1	26	18
0	25	82	0	50	42	1	28	17
0	26	80	0	51	41	1	30	16
0	27	78	0	52	40	1	32	15
0	28	76	0	53	39	1	34	14
0	29	74	0	54	38	1	36	13
0	30	72	0	55	37	1	38	12
0	31	70	0	56	36	1	40	11
0	32	68	0	57	35	1	42	10
0	33	66	0	58	34	1	44	9
0	34	64	0	59	33	1	46	8
0	35	62	1	00	32	1	48	7
0	36	60	1	01	31	1	50	6
0	37	58	1	02	30	1	52	5
0	38	56	1	04	29	1	54	4
0	39	54	1	06	28	1	56	3
0	40	52	1	08	27	1	58	2
						2	00	1

